

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2011, n. 19-2748

D.C.R. 62 - 51349 del 01/12/2010. Costituzione Associazione per l'organizzazione dei World Masters Games - Torino 2013. Modifica e integrazione statuto.

A relazione dell'Assessore Cirio:

Premesso che

alla Città di Torino e al Piemonte è stata assegnata l'organizzazione dei "World Masters Games" (WMG) edizione estiva del 2013, a seguito della candidatura presentata nel 2008, da Regione Piemonte, Città di Torino e Provincia di Torino;

si tratta di un evento sportivo internazionale multidisciplinare per atleti Master e cioè di età superiore ai 35 anni, patrocinato dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO), importante sia dal punto di vista sportivo che turistico, con forte ricaduta economica sul territorio ospitante;

i Giochi sono di proprietà, dell'International Master Games Association (IMGA), associazione internazionale senza scopo di lucro, riconosciuta dal CIO, con sede e uffici in Losanna, proprietaria anche di tutti i diritti correlati ai Giochi;

a seguito dell'assegnazione dei Giochi alla Città di Torino e al Piemonte, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 32 – 11579 dell'08/06/2009, autorizzava la sottoscrizione del contratto per l'affidamento dell'organizzazione, denominato Host City Contract (HCC), sottoscritto il 29 luglio 2009;

in attuazione dell'art. 4 del contratto di cui sopra, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 37 - 1027 del 15/11/2010, ai sensi della l.r. 14 gennaio 1977, n. 6, ha proposto al Consiglio Regionale la costituzione di un'associazione a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali denominata "Comitato Organizzatore dei World Masters Games - Torino 2013";

con D.C.R. n. 62 – 51349 del 01/12/2010 il Consiglio Regionale ha approvato la costituzione dell'associazione come sopra denominata, costituita da Regione Piemonte e IMGA, regolata dallo statuto allegato alla proposta della Giunta Regionale, in condivisione con la Città e la Provincia di Torino, le quali hanno confermato la volontà di aderire;

in data 20 aprile 2011 con atto notarile è stata costituita l'associazione denominata "Comitato Organizzatore dei World Masters Games Association - Torino 2013", il cui atto costitutivo, alla norma transitoria, prevede che gli altri soggetti pubblici e privati possano aderire all'associazione anche dopo la costituzione della stessa, con le modalità previste dallo statuto.

Considerato che il Consiglio Regionale ha stabilito, altresì, con la stessa D.C.R. di costituzione dell'associazione, di dare mandato alla Giunta Regionale di apportare le eventuali modifiche non sostanziali allo statuto, che si rendessero necessarie;

preso atto che lo statuto della Città di Torino all'art. 34 comma 5 stabilisce che "Gli statuti delle società, dei comitati, delle fondazioni, delle agenzie e di tutte le altre forme associative costituite dal Comune, o alle quali lo stesso aderisce, devono stabilire i documenti e le informazioni di cui sono in possesso che, su richiesta dell'Amministrazione, sono forniti al Comune. Tali documenti e informazioni sono accessibili ai Consiglieri, con le modalità e le forme previste dal Regolamento

del Consiglio Comunale. L'adesione del Comune alle suddette società, comitati, fondazioni, agenzie e alle forme associative è subordinata al rispetto di tale prescrizione”;

verificato che lo statuto dell'associazione “Comitato Organizzatore dei World Masters Games - Torino 2013” non prevede espressamente quali documenti siano da fornire ai soggetti che hanno costituito l'associazione, o che vi abbiano aderito successivamente;

ritenuto di dover integrare lo statuto dell'associazione “Comitato Organizzatore dei World Masters Games - Torino 2013”, nella parte in cui non prevede l'individuazione dei documenti accessibili agli Enti costituenti o aderenti, al fine di consentire l'adesione del Comune di Torino e comunque a tutela di tutti gli associati, aggiungendo il seguente articolo:

“Art. 25 – Informativa.

I progetti di bilancio preventivo e di conto consuntivo predisposti dal Consiglio Direttivo dovranno essere inviati a tutti gli associati.

Il Presidente trasmette agli Enti costituenti o aderenti i documenti di volta in volta richiesti, relativamente a qualsiasi iniziativa e procedura dell'Associazione”;

preso atto, infine, che il 20 aprile 2011, al momento della costituzione dell'associazione, avanti il dott. Andrea Ganelli, notaio in Torino sono stati ravvisati e corretti i seguenti errori materiali nel testo dello statuto di cui alla D.G.R. n. 37 - 1027 del 15/11/2010 e alla D.C.R. n. 62-51349 del 01/12/2010:

- la presenza, nella denominazione, della parola “Association” ritenuta non pertinente e pertanto eliminata;

- la ripetizione alla lettera a) dell'art. 14 – Poteri del Consiglio Direttivo di una delle attività già prevista in capo all'Assemblea al numero 8) dell'art. 11 – Funzioni dell'Assemblea.

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di integrare lo statuto dell'associazione “Comitato Organizzatore dei World Masters Games - Torino 2013”, di cui alla D.G.R. n. 37 - 1027 del 15/11/2010 e alla D.C.R. n. 62-51349 del 01/12/2010, al fine di consentire l'adesione all'Associazione da parte del Comune e comunque a garanzia di tutti gli associati, con il seguente articolo:

“Art. 25 – Informativa.

I progetti di bilancio preventivo e di conto consuntivo predisposti dal Consiglio Direttivo dovranno essere inviati a tutti gli associati.

Il Presidente trasmette agli Enti costituenti o aderenti i documenti di volta in volta richiesti, relativamente a qualsiasi iniziativa e procedura dell'Associazione.”

- di approvare le modifiche apportate in sede di costituzione dell'associazione, avanti il dott. Andrea Ganelli, notaio in Torino a seguito della correzione di errori materiali nel testo dello statuto di cui alla D.G.R. n. 37 - 1027 del 15/11/2010 e alla D.C.R. n. 62-51349 del 01/12/2010:

- modifica della denominazione da “Comitato Organizzatore dei World Masters Games Association – Torino 2013” a “Comitato Organizzatore dei World Masters Games – Torino 2013”, a seguito della soppressione della parola “Association”,

- modifica dell'art. 14 – Poteri del Consiglio Direttivo, a seguito della soppressione della lettera a) in quanto attività di carattere generale, già prevista in capo all'Assemblea al numero 8) dell'art. 11 – Funzioni dell'Assemblea;

- di prendere atto che lo statuto dell'associazione “Comitato Organizzatore dei World Masters Games – Torino 2013” come integrato e modificato, è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante formale e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

S T A T U T O
DELL'ASSOCIAZIONE
“COMITATO ORGANIZZATORE DEI WORLD
MASTER GAMES - TORINO 2013”

Art. 1 - Denominazione

E' costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, un'Associazione, senza fini di lucro, per l'organizzazione e lo svolgimento dei World Masters Games 2013 (di seguito WMG) indetti dall'IMGA (International Masters Games Associations) per l'anno 2013, che assume la denominazione “COMITATO ORGANIZZATORE DEI WORLD MASTERS GAMES – TORINO 2013” (di seguito Associazione) anche abbreviabile in “Comitato Torino WMG 2013”.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Torino e può istituire uffici amministrativi e di rappresentanza con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 3 - Scopo

L'Associazione ha lo scopo di curare l'organizzazione e lo svolgimento dei World Masters Games del 2013 in Piemonte, nel rispetto delle linee guida espone nel dossier di candidatura presentate all'IMGA, da parte del Comitato Promotore e del Contratto “Host City Contract “ stipulato tra la Regione Piemonte e IMGA.

L'Organizzazione dei WMG nelle discipline Sportive interessate, sia obbligatorie imposte da IMGA o facoltative proposte dal Comitato Torino WMG 2013”, rispetterà gli obblighi e perseguirà le finalità di interesse generale che ispirano i principi e i valori dello sport.

Per il raggiungimento dello scopo l'Associazione potrà:

- organizzare gare e/o “test events” di avvicinamento ai WMG 2013 nel rispetto dei regolamenti e delle Federazioni Sportive Internazionali.
- organizzare e/o partecipare ad eventi, congressi o manifestazioni, sia in Italia che all'estero, nell'ottica di promuovere la conoscenza, l'immagine e la comunicazione dei WMG 2013.
- Effettuare investimenti strutturali provvisori, sui siti di gara.
- Svolgere anche attività commerciali ed accessorie.
- Attuare ogni operazione finanziaria o patrimoniale, attiva e passiva, ritenuta

necessaria ed utile ivi compreso ricevere o rilasciare fideiussioni e/o garanzie, da ed a favore di terzi.

- Attuare ogni operazione attiva o passiva mobiliare ed immobiliare ritenuta necessaria ed utile.
- Stipulare convenzioni con Comuni o Società Sportive per l'affidamento di attività finalizzate all'organizzazione della manifestazione.
- Partecipare a società ed enti aventi finalità analoghe od affini.
- Reperire finanziamenti e/o le garanzie finanziarie necessarie all'organizzazione dei WMG.

Art. 4 – Durata

La durata dell'Associazione è fissata sino all'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2013. Tuttavia l'Associazione cesserà prima di detto termine qualora sia divenuto impossibile il perseguimento dello scopo di cui al precedente articolo 3(tre).

Art. 5 – Associati

Possono essere membri dell'Associazione soggetti pubblici e privati interessati al conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Sulle relative domande di adesione delibera l'Assemblea.

L'adesione all'Associazione si intende per tutta la durata della stessa e non può essere prevista per un periodo più limitato, salva facoltà di recesso come prevista al seguente art. 21.

Gli Associati sono tenuti all'osservanza del presente statuto ed hanno diritto di partecipare all'assemblea degli associati, nonché la facoltà di partecipare all'organizzazione delle attività promosse e svolte dall'Associazione.

La qualifica di associato si perde per i seguenti motivi:

- a) decesso
- b) recesso, esercitato ai sensi dell'articolo 24, secondo comma del codice civile;
- c) morosità o indegnità dichiarate dal Consiglio Direttivo.

Art. 6 – Comitato d'Onore

Su proposta del Presidente, il Consiglio Direttivo può attribuire cariche onorifiche e/o istituire un Comitato d'Onore con sola funzione di rappresentanza formato da membri, anche non facenti parte dell'Associazione.

La carica di componente onorario è in ogni caso riservata a coloro ai quali tale ruolo sia stato proposto dal Consiglio Direttivo, a fronte del costante impegno profuso all'interno dell'Associazione o per la loro notorietà.

Art. 7 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai contributi versati dagli associati
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti ricevuti da soggetti pubblici e/o privati per il raggiungimento dello scopo statutario, nonché da ogni ulteriore apporto in denaro che pervenga a qualsiasi titolo all'Associazione;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività dell'Associazione medesima;
- dai proventi derivanti e connessi con l'attività di realizzazione dei WMG 2013, ivi compresi i diritti nascenti dalla utilizzazione economica degli stessi, dalle sponsorizzazioni e da tutte le iniziative commerciali, pubblicitarie e promozionali connesse;
- dai beni mobili e immobili, materiali e immateriali che provengono all'Associazione a qualsiasi titolo.

Art. 8 – Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

Art. 9 – Organi

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea degli associati;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Comitato Esecutivo, qualora venga costituito;
- Il Presidente;
- Il Revisore Unico.

Art. 10 – L'Assemblea

L'Assemblea degli associati viene convocata presso la sede dell'Associazione od altrove, purché in Italia, almeno due volte all'anno, entro il mese di novembre per l'approvazione del bilancio di previsione del successivo esercizio ed entro il mese di aprile per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente; l'assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'avviso di convocazione, con il relativo ordine del giorno, sarà trasmesso agli associati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza o, in caso di comprovata urgenza, con preavviso di almeno due giorni. La convocazione deve essere fatta con avviso spedito per posta o consegnato a mano, oppure anche mediante fax o con posta elettronica all'indirizzo e-mail comunicato dagli associati.

Nello stesso avviso può essere prevista una eventuale seconda convocazione che non potrà tenersi lo stesso giorno della prima né dopo che siano decorsi trenta giorni dalla stessa.

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione allorché sia presente almeno la maggioranza degli associati. E' valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Salvo diverse indicazioni, le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. Occorre una maggioranza di almeno due terzi dei voti presenti o rappresentanti in assemblea:

- Per le proposte di modifica dello Statuto
- Per la nomina e revoca del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Occorre una maggioranza di almeno tre quarti dei voti degli associati per deliberare sullo scioglimento anticipato dell'Associazione, sulla nomina del liquidatore e sulla devoluzione del patrimonio. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Art. 11 – Funzioni dell'Assemblea

L'Assemblea degli associati:

1. Approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
2. Nomina il Presidente su proposta della Giunta Regionale;
3. Nomina il vice Presidente su proposta della Città di Torino;
4. Nomina e revoca i membri del Consiglio Direttivo;
5. Nomina il Revisore Unico su proposta della Provincia di Torino;
6. Delibera sulle proposte di modifica dello Statuto nonché di scioglimento e liquidazione dell'associazione;
7. Delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo;

8. Stabilisce in via generale l'azione da svolgere per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, approvando i programmi di attività.

Art. 12 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 5 membri. Esso rimarrà in carica fino a conclusione dell'evento.

Assiste alla riunione del Consiglio Direttivo un rappresentante dall' IMGA, il quale non ha diritto di voto.

Art. 13 Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente dell'Associazione o, in caso di suo impedimento o assenza, dal vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 2 volte l'anno ed entro il mese di marzo per deliberare il conto consuntivo.

Il Consiglio si riunisce inoltre tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno, o che ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri, indicando gli argomenti da trattare all'ordine del giorno.

La convocazione deve essere fatta con avviso spedito mediante raccomandata a mano, comunicazione telegrafica, a mezzo fax, a mezzo posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza o, in caso di comprovata urgenza, con preavviso di almeno due giorni.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo della riunione nonché l'ordine del giorno.

Il Consiglio é regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e le deliberazioni salvo diverse espresse indicazioni, sono assunte a maggioranza dei presenti.

In mancanza di convocazione, sono comunque valide le riunioni totalitarie ovvero quelle alle quali partecipino tutti i componenti del Consiglio e il Revisore Unico.

Nell'ambito del Consiglio Direttivo tutti i componenti hanno potere di voto e rappresentanza, paritetico.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Alle riunioni del Consiglio possono essere invitati, senza diritto di voto tutti i componenti del comitato, e tutti i componenti onorari.

Delle riunioni del Consiglio sono redatti, su apposito libro, i verbali che sono sottoscritti dal Presidente e dai Segretario o da un Notaio.

Art. 14 – Consiglio Direttivo – Poteri

Il Consiglio ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare ed a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il Consiglio Direttivo:

- a) predispone e delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea
- b) qualora lo ritenga necessario predispone approva e modifica regolamenti interni che di volta in volta si renderanno opportuni per codificare l'operatività dell'associazione, con particolare riferimento alla regolamentazione relativa all'affidamento di appalti e incarichi di collaborazione e consulenza a terzi, per lavori e servizi;
- c) stipula contratti e conferisce mandati ed incarichi a terzi pattuendone eventuali compensi;
- d) delega poteri al Presidente in aggiunta a quelli previsto nei successivi articoli;
- e) nomina il Direttore Generale ed il Consigliere Responsabile dell'area tecnico - sportiva, definendone compiti, durata ed eventuali compensi. La nomina avviene con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei componenti in carica;
- f) se lo ritiene opportuno, nomina un coordinatore dell'attività, definendone compiti e durata;
- g) accetta i contributi, le donazioni, i lasciti ed effettua gli acquisti, le alienazioni e le locazioni di beni mobili ed immobili;
- h) assume ogni altra iniziativa che non compete a norma di legge e di Statuto ad altri Organi dell'Associazione;
- i) approva i rimborsi spese sostenuti dai propri componenti;
- l) determina diarie, compensi e remunerazioni per particolari incarichi professionali;
- m) delibera in merito alla partecipazione a Società ed Enti, necessari od utili per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Art. 15 – Presidente

Al Presidente spettano la firma e la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. In caso di assenza o di impedimento anche temporaneo del Presidente la firma e la rappresentanza dell'Associazione spettano al vice Presidente, con gli stessi poteri di cui sopra.

Il Presidente:

1. Richiede il riconoscimento della Personalità Giuridica,
2. Convoca e presiede l'Assemblea;
3. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
4. Cura i rapporti interni tra gli Organi dell'Associazione;
5. Vigila sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo;
6. Adotta nei casi di comprovata urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato Esecutivo che dovranno essere ratificati dal Comitato stesso nella riunione immediatamente successiva;
7. Propone i componenti del Comitato d'Onore.

Art. 16 – Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio Direttivo:

- Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto;
- Dirige e coordina tutta l'attività operativa dell'Associazione nei limiti dei compiti assegnatigli dal Consiglio Direttivo e dal Presidente;
- Collabora con il Presidente e il vice Presidente per l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- Sovrintende e coordina, con tutti i conseguenti poteri e responsabilità, ogni rapporto tra l'Associazione e la struttura avvalendosi dell'opera di collaboratori e dipendenti;
- È responsabile della regolarità amministrativa e della conformità alla legge

degli atti compiuti dall'Associazione;

- Ha poteri di firma nell'ambito delle deleghe e dei poteri attribuitigli dallo Statuto, dal Consiglio Direttivo, con tutte le conseguenti responsabilità.

Il Direttore Generale può delegare, sotto la sua personale responsabilità, parte delle proprie attribuzioni e, se necessario, nominare procuratori "ad negotia" per singoli atti o categorie di atti.

Art. 17 – Compensi

Le cariche ricoperte dagli organi di amministrazione dell'associazione non danno diritto a compensi, salvo il diritto al rimborso delle spese.

Il Consiglio Direttivo potrà riconoscere diarie o compensi specifici a coloro che ricoprono particolari incarichi e che dedicano un tempo rilevante all'Associazione.

Art. 18 – Revisore Unico – Funzionamento

Il Revisore Unico è nominato dall'Assemblea su proposta della Provincia di Torino e rimarrà in carica fino a conclusione dell'evento.

Il Revisore Unico esercita le sue funzioni attraverso periodici ed insindacabili controlli, con diritto-dovere di provvedere al controllo della gestione finanziaria, di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili e di esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni annuali sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo da presentare al Consiglio Direttivo.

Il Revisore Unico deve essere invitato a partecipare alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

Art. 19 – Consigliere Responsabile dell'area tecnico-sportiva e Commissioni Sportive

Il Consiglio Direttivo nomina un Consigliere responsabile dell'area tecnico-sportiva con il compito di coordinare l'attività delle varie commissioni, le quali dovranno comunque fare a lui riferimento. Egli, se lo riterrà necessario, potrà procedere alla nomina di tante commissioni sportive quante sono le discipline previste dall'art. 3, determinando il numero dei componenti, nominandone il Presidente e fissandone i compiti la durata e le modalità di funzionamento.

Tali Commissioni possono essere composte da membri del Consiglio, da membri dell'Associazione o da terzi estranei all'Associazione chiamati a far parte delle Commissioni per la loro comprovata capacità o professionalità in singoli e specifici

settori.

Ciascun membro può essere designato in più Commissioni. Inizialmente e fino a quando il Consiglio Direttivo o il Consigliere di cui al capoverso precedente all'uopo delegato, lo riterranno opportuno le Commissioni potranno essere composte da un solo membro. Le Commissioni, ove applicabili, opereranno con modalità di convocazione analoghe a quelle previste per il Consiglio Direttivo.

Art. 20 – Recesso

I membri dell'Associazione possono recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Presidente, fermo restando il dovere di adempiere, fino alla data dall'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio in corso, alle obbligazioni assunte fino a quella data.

Art. 21 – Scioglimento

L'Associazione potrà essere sciolta con deliberazione dell'Assemblea degli associati assunta con la maggioranza dei tre quarti dei suoi membri. In tal caso l'Assemblea nominerà, con la stessa maggioranza, un liquidatore. Esperita la fase di liquidazione l'eventuale patrimonio residuo, sarà devoluto a realtà senza scopo di lucro perseguenti finalità analoghe, sul territorio della Regione Piemonte.

Art. 22 – Riconoscimento

L'Associazione chiederà il riconoscimento della personalità giuridica.

Art. 23 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si richiamano le norme del Codice Civile in materia di Associazione.

Art. 24 – Norma transitoria

Fino all'adesione degli Enti pubblici o privati (termine ultimo 31/12 /2011), l'associazione opererà con gli organi nominati in sede di atto costitutivo.

Art. 25 – Informativa

I progetti di bilancio preventivo e di conto consuntivo predisposti dal Consiglio Direttivo dovranno essere inviati a tutti gli associati.

Il Presidente trasmette agli Enti costituenti o aderenti i documenti di volta in volta richiesti, relativamente a qualsiasi iniziativa e procedura dell'Associazione.